

(I lavori iniziano alle ore 14.33 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1359 presentata dalla Consiglieria Frediani, inerente a "Futuro di Villa Melano"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 1359, presentata dalla Consiglieria Frediani, che ha la parola per l'illustrazione.

FREDIANI Francesca

Grazie. Presidente.

Non è la prima volta che ci troviamo ad affrontare questo tema. Abbiamo già presentato un'interrogazione in passato e abbiamo anche chiesto aggiornamenti in sede di Commissione; ora pare che ci siano delle novità e di queste ci troviamo a chiedere conto all'Assessore.

Parliamo di Villa Melano, una struttura, un complesso immobiliare che si trova nel Comune di Rivoli, proprio sotto il Castello. E' una struttura sulla quale, negli anni, la Regione ha impiegato numerose risorse. La Regione, infatti, fa parte della Spa, quindi la società Villa Melano Spa, nata con la finalità di ristrutturare Villa Melano per riutilizzarla a fini alberghieri.

Insieme al collega Bertola, ad alcuni Consiglieri comunali di Rivoli ed al Sindaco Dessì abbiamo fatto un sopralluogo, in cui abbiamo potuto toccare con mano lo stato di avanzamento dei lavori. Il sopralluogo è avvenuto forse più di un anno fa: adesso non ricordo esattamente quando, ma da allora la situazione non è sicuramente cambiata.

Ci troviamo di fronte ad uno stabile che ha un valore storico e che sicuramente merita di essere recuperato, però affianco a questo stabile si è avviata la costruzione di un nuovo edificio che dovrebbe essere destinato, prioritariamente, a finalità alberghiera.

Già quando abbiamo avuto modo di visitare lo stabile abbiamo preso atto della situazione di estrema decadenza e di totale abbandono del cantiere; ora, da quanto risulta anche da documenti che nel corso dei mesi la Regione ha redatto sullo stato di avanzamento, riferito al riordino delle partecipate, apprendiamo che i lavori sono fermi da cinque anni.

Apprendiamo anche, da una delibera della Giunta regionale emanata qualche tempo fa - credo proprio ad inizio di dicembre - che sia stato dato mandato a Finpiemonte di uscire da Villa Melano Spa, quindi dalla società.

Diciamo che è forte la nostra preoccupazione rispetto ad un investimento che la Regione ha comunque fatto, quindi a fondi che comunque sono stati impiegati per costruire questa nuova parte di edificio ed anche rispetto al recupero del sito che, a questo punto, risulterebbe strategico, vista la sua posizione vicino al Castello di Rivoli.

Tuttavia, allo stato attuale non vediamo alcuna possibilità di sviluppo.

Sappiamo anche che recentemente, in una seduta di Consiglio comunale, il Sindaco di Rivoli ha dichiarato - e questo viene riportato dai giornali e da Consiglieri comunali presenti durante la seduta stessa - che Villa Melano entrerà nel consorzio della Venaria Reale e poi in

quello delle Regge Sabaude.

Diciamo che queste notizie, un po' frammentate, ma che di base hanno sempre un'informazione relativa al fatto che la Regione pare abbia rinunciato ad investire ulteriori risorse e a sostenere il progetto di recupero di Villa Melano, gettano un po' di dubbi sul futuro di questo importante sito.

In questo senso, quindi, chiediamo delucidazioni all'Assessore, per capire che cosa si intenda fare nell'immediato futuro ed anche, ovviamente, a lungo termine.

Grazie.

PRESIDENTE

Risponde l'Assessora De Santis; prego.

DE SANTIS Giuseppina, *Assessora ai rapporti con società a partecipazione regionale*

Grazie, Presidente; grazie, Consiglieria Frediani.

Cominciamo da un aggiornamento sulla situazione societaria di oggi.

Il cantiere di ristrutturazione e di riqualificazione del complesso storico denominato Villa Melano è fermo ormai da cinque anni e la situazione economico-finanziaria della Villa Melano S.p.A. presenta criticità rilevanti. Non ha dipendenti, non ha mai conseguito fatturato ed ha costantemente riportato perdite di esercizio.

A queste criticità societarie va aggiunta la criticità legata alla mancanza di mezzi finanziari per la ripresa dei lavori e la conduzione della società.

Questa situazione fa sì che Villa Melano spa rientri in pieno nei criteri definiti dal cosiddetto "Decreto Madia", ma in precedenza anche da una legge finanziaria (non ricordo se fosse quella del 2015 o del 2015), che definivano propri criteri di questo tipo (avere più amministratori che dipendenti, avere un fatturato inferiore, ma in questo caso il fatturato è addirittura zero, e avere perdite ripetute negli anni) come condizioni che impongono la liquidazione della società.

Sulla base di queste considerazioni, fra i soci pubblici si è convenuta la messa in liquidazione della società in assemblea che dovrà tenersi nel giro di qualche settimana.

E' evidente, d'altro lato, che il manufatto storico di Villa Melano ha in sé elementi di pregio, com'è evidente che la Regione, sul recupero di questo manufatto, a beneficio del comprensorio di Rivoli, ha già speso delle risorse.

Si sta dunque lavorando, e da questo punto di vista vi è, da parte della Regione Piemonte, un impegno che è esclusivamente politico. Non è ancora tecnico-amministrativo e contabile, tengo a precisare, perché questi saranno passaggi da farsi successivamente, e che, una volta liquidata la società, e ai sensi dello Statuto, il liquidatore restituirà l'immobile alla Città di Rivoli.

La Regione Piemonte, per tramite del Presidente e dell'Assessore Parigi, ha espresso la volontà politica di lavorare con il Comune di Rivoli, per costruire un progetto di valorizzazione di Villa Melano (in questo caso intendo Villa Melano nobile, non Villa Melano società) all'interno di una cornice più ampia che sta, da un lato, nei rapporti con il Comune e con il Museo Castello di Rivoli e, dall'altro, con il sistema delle Residenze Sabaude.

Grazie.

OMISSIS

*(Alle ore 15.32 il Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 16.09)